



AUTOMOBILE CLUB ROMA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

INDICE

1. PRINCIPALI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2016.....	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	7
- 2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	7
- 2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI-DISMISSIONI	9
3. ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	10
- 3.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE.....	10
- 3.3 SITUAZIONE ECONOMICA	14
4. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	17
5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	18
6. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	18

1. PRINCIPALI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2016

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2016 che si sottopone all'approvazione dei soci, è stato elaborato nel rispetto del d.lgs. n. 139/2015 (c.d. decreto bilanci) che in attuazione della Direttiva 2013/34/UE, ha apportato alcune modifiche e integrazioni agli articoli del Codice Civile che disciplinano le modalità di redazione del bilancio d'esercizio. Il decreto è entrato in vigore con decorrenza 1° gennaio 2016. Tra le modifiche più significative introdotte si segnala l'eliminazione della macro voce "Proventi e oneri straordinari"; i valori di tale gestione sono attribuiti direttamente ai conti di ricavo o di costo ai quali si riferiscono secondo la rispettiva natura.

Mentre si fa rinvio alla Nota Integrativa per i dettagli tecnici in merito alle modifiche apportate, si fa presente che lo schema di Conto Economico scalare di seguito rappresentato è stato elaborato nel rispetto di specifica circolare ACI, mantenendo separati i proventi e gli oneri straordinari, al fine di dare evidenza degli effetti, sul risultato di esercizio, di eventi accidentali non ripetibili o non ricorrenti o di operazioni estranee all'attività ordinaria dell'Ente. Ciò tenuto anche conto delle istruzioni ministeriali impartite nel 2015 con riferimento allo schema di riclassificazione del Conto Economico da allegare al bilancio d'esercizio, comprensivo di una separata sezione relativa alla gestione straordinaria.

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.16	31.12.15	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione <i>al netto dei proventi straordinari</i>	4.930.961	4.858.814	72.147	1,5%
Costi esterni operativi <i>al netto di oneri straordinari</i>	-3.609.328	-3.816.157	-206.829	-5,4%
Valore aggiunto	1.321.633	1.042.657	278.976	26,8%
Costo del personale <i>al netto di oneri straordinari</i>	-281.517	-261.860	19.657	7,5%
EBITDA	1.040.116	780.797	298.633	38,2%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-113.384	-140.160	-26.776	-19,1%
Margine Operativo Netto	926.732	640.637	271.857	42,4%
Risultato della gestione finanziaria <i>al netto degli oneri finanziari</i>	1.146	721	425	58,9%
EBIT normalizzato	927.878	641.358	272.282	42,5%
Proventi straordinari	15.901	309.319	-293.418	-94,9%
Oneri straordinari	0	-45.600	-45.600	100,0%
EBIT integrale	943.779	905.077	38.702	4,3%
Oneri finanziari	0	-164	164	-100,0%
Risultato Lordo prima delle imposte	943.779	904.913	38.866	4,3%
Imposte sul reddito	-184.019	-144.833	39.186	27,1%
Risultato Netto	759.760	760.080	-320	0,0%

Nel 2016, l'Automobile Club Roma, pur nel perdurare di una situazione economica non favorevole, ha conseguito risultati economici ampiamente positivi, che consolidano il trend di crescita che caratterizza la gestione dell'Ente ormai da diversi anni.

Il bilancio si è chiuso con l'utile netto di 759.760 euro, allineato con il risultato conseguito nel precedente esercizio (760.080 euro) che aveva beneficiato tuttavia di proventi straordinari per 260 mila euro circa, originati dalla plusvalenza riveniente dalla cessione a terzi del ramo d'azienda distribuzione di carburanti.

La gestione caratteristica – depurata degli effetti di operazioni straordinarie - ha prodotto il **marginale operativo lordo (EBITDA)** di 1.040 mila euro, superiore di 299 mila euro (+38%) al margine realizzato nel 2015. Al consolidamento dei ricavi sugli elevati livelli raggiunti nel precedente esercizio, si è accompagnata l'ulteriore riduzione dei costi operativi, in virtù delle politiche di controllo delle spese, limitate a quelle strettamente necessarie a garantire il buon funzionamento dell'Ente.

Il **valore della produzione**, al netto dei proventi straordinari, è stato pari a 4.931 mila euro, segnando l'incremento di 72 mila euro, cui hanno concorso essenzialmente i ricavi rappresentati dalle quote associative nonché i proventi derivanti dalle operazioni di riscossione delle tasse di circolazione. Andamento riflessivo ha invece caratterizzato le provvigioni assicurative ottenute dall'Ente, quale agente generale di Sara Assicurazioni.

In un mercato tuttora caratterizzato dalla scarsa propensione dei consumatori a investire in beni e servizi non strettamente necessari al soddisfacimento di bisogni primari, l'ACR ha mantenuto alto, anche nel 2016, il livello di associazionismo, con un numero di soci, pari a circa 70.000, confermandosi il primo automobile club d'Italia per numero di soci ACI acquisiti.

Particolarmente significativa è stata la crescita (+ 3,9%) delle tessere vendute per il tramite della rete delle 120 delegazioni affiliate, che ha compensato la riduzione registrata nei canali distributivi collaterali, costituiti dalle Agenzie Sara Assicurazioni e dai centri di soccorso stradale a marchio ACI.

I positivi risultati ottenuti dalla rete di vendita confermano la validità della politica seguita dall'Ente di costante attenzione e supporto alle delegazioni affiliate, sviluppata attraverso azioni di assistenza, coordinamento e monitoraggio, finalizzate a stimolare e favorire l'accrescimento della affidabilità, della efficienza e delle qualità dei servizi e dei prodotti offerti al cittadino sotto il segno distintivo di ACI.

Anche nel 2016 l'Ente ha attuato interventi di razionalizzazione della rete e di omogeneizzazione dell'immagine dei punti vendita; ha promosso e sostenuto, anche in collaborazione con le strutture di ACI, corsi rivolti al personale delle delegazioni, sia di

formazione tecnica specialistica sia di formazione comportamentale e commerciale; ha implementato e attuato un sistema incentivante e premiante delle delegazioni focalizzato, non soltanto sul miglioramento della produzione associativa, ma soprattutto sulla qualità dei servizi erogati e sulla fidelizzazione della clientela, indice significativo del grado di apprezzamento dell'utente nei confronti delle prestazioni ricevute.

Relativamente alle altre attività caratteristiche, nel 2016 l'Ente ha proseguito nell'impegno volto a sostenere lo sviluppo del portafoglio assicurativo, anche mediante l'attuazione di un piano articolato di iniziative formative a favore delle delegazioni subagenzie, condotto in collaborazione con Sara Assicurazioni, e orientato a migliorare le capacità di vendita dei prodotti del ramo vita e dei rami elementari a maggiore valore aggiunto.

Il percorso formativo, durato circa un triennio, ha interessato sedici subagenzie con risultati incoraggianti che inducono ad estendere il progetto all'intera rete agenziale così da mettere a disposizione dei clienti delle delegazioni dell'Automobile Club di Roma e provincia un portafoglio integrato di prodotti e servizi, realizzando implementazioni nella capacità complessiva di offerta e sinergie operative.

I **costi della produzione**, depurati dagli oneri straordinari sono ammontati complessivamente a 3.891 mila euro, inferiori di 187 mila euro ai costi del precedente esercizio. In presenza di costi del personale in leggero aumento (+ 20 mila euro) i costi esterni per prestazioni di beni hanno segnato la riduzione di 207 mila euro su cui ha influito il diffuso e pressoché generalizzato contenimento delle diverse voci di spesa.

Le riduzioni più significative hanno interessato i costi dei servizi resi dalla controllata in house Acinservice, delle prestazioni di terzi relative a elaborazione dati e assistenza contabile e fiscale, delle utenze, in particolare elettriche, e dei canoni di affitto relativi alle delegazioni-subagenzie.

Da segnalare che, nell'esercizio 2015, l'Ente aveva sostenuto costi per circa 74 mila euro legati allo svolgimento delle elezioni, in forma referendaria, dei componenti del Consiglio Direttivo dell'Ente.

Gli **ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti** sono ammontati a 113 mila euro e sono costituiti essenzialmente dagli accantonamenti al fondo svalutazione crediti (107 mila euro) operati prudenzialmente al fine di tener conto delle scarse possibilità di realizzo di taluni crediti in contenzioso di ridotto ammontare e difficile esigibilità.

Il **marginale operativo netto**, pari a 927 mila euro, registra l'aumento di 272 mila euro (42%) rispetto al margine del 2015.

La **gestione finanziaria** si è chiusa con un risultato di sostanziale pareggio.

Per effetto della diversa incidenza dei proventi straordinari nei due esercizi il conto economico si è chiuso con un **risultato lordo prima delle imposte** pari ad 943 mila euro, di poco superiore (+ 38 mila euro) al corrispondente risultato del 2015.

* * *

Sotto il profilo patrimoniale, va rilevato che l'utile realizzato nell'esercizio 2016 consente l'ulteriore riduzione del **disavanzo patrimoniale**, che passa da € 2.631.241 al 31 dicembre 2015 a € 1.871.481, con una accelerazione rispetto agli obiettivi di riassorbimento del deficit contemplati nel piano di risanamento patrimoniale presentato all'ACI nel 2012.

Va segnalata altresì l'ulteriore riduzione dell'**indebitamento**; in particolare, i debiti verso l'ACI si riducono da € 2.135.167 al 31 dicembre 2015 a € 1.565.337.

Nella tabella che segue è rappresentata l'evoluzione del patrimonio netto e dell'indebitamento verso l'ACI negli ultimi cinque esercizi, da cui risulta che, nel periodo 2011-2016, il disavanzo patrimoniale si è ridotto di quasi 3,2 milioni di euro, di cui oltre 2,3 milioni di euro nel triennio 2014-2016.

Nel medesimo periodo, l'indebitamento verso l'ACI è sceso di 2,2 milioni di euro, di cui 1,1 milioni di euro rimborsati nell'ultimo biennio.

ANNO	UTILE DI ESERCIZIO	DISAVANZO PATRIMONIALE (euro)	INDEBITAMENTO VERSO ACI
2011	286.627	4.958.171	4.311.373
2012	276.504	4.681.665	3.888.078
2013	539.976	4.141.690	3.596.164
2014	750.368	3.391.320	2.699.795
2015	760.078	2.631.241	2.135.167
2016	759.759	1.871.481	1.565.337

Si rappresenta, al proposito come illustrato al paragrafo “Fatti di rilievo intervenuti dopo la fine dell’esercizio” che, in data 24 gennaio 2017, l’Automobile Club d’Italia ha comunicato di aver deliberato il riconoscimento all’Automobile Club di Roma del credito residuo da questi reclamato a fronte della cessione all’ACI della partecipazione nella società Autoparcheggi S.p.a. intervenuta nel 1993.

Ai fini del regolamento del credito, è in corso la definizione, tra le parti, del puntuale ammontare dovuto all’ACR che non dovrebbe tuttavia discostarsi significativamente dal valore nominale inserito in bilancio, pari a € 994.561.

È intendimento dell’Ente utilizzare l’entrata riveniente dal realizzo del credito per rimborsare una quota di pari ammontare del debito residuo verso l’ACI medesimo, così da accelerare il processo di rientro dall’indebitamento creatosi in pregressi esercizi.

Si fa rilevare, che i flussi finanziari prodotti dalla gestione caratteristica dell’Ente hanno consentito, negli ultimi esercizi, non soltanto di far fronte agli impegni di rimborso dei debiti verso l’Ente federante, ma hanno anche generato flussi di liquidità disponibile, temporaneamente depositata in conto corrente e pari a 760 mila euro al 31 dicembre 2016.

Tenuto conto della assenza di debiti verso banche, della imminente riduzione straordinaria dei debiti verso l’ACI e della previsione di poter realizzare, anche in una prospettiva di breve termine, flussi finanziari atti a consentire il rispetto degli impegni residui verso l’Ente federante, si sta valutando l’ipotesi di impiegare la liquidità disponibile per l’investimento in un immobile di proprietà da destinare a sede dell’Ente. Ciò tenuto conto anche dell’elevato ammontare dei canoni di affitto annualmente sostenuti dall’ACR, delle condizioni del mercato immobiliare, tuttora favorevoli agli investimenti, nonché della opportunità di rafforzare la situazione patrimoniale dell’Ente.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

- 2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Il budget economico 2016 è stato rimodulato dal Consiglio direttivo dell’Ente nell’adunanza del 19 ottobre 2015.

Nella tabella che segue è rappresentato il conto economico dell’esercizio 2016 posto a confronto con il budget iniziale e il budget assestato.

Nella colonna di destra della tabella sono evidenziati gli scostamenti del consuntivo del conto economico dal budget assestato; di seguito vengono analizzate le variazioni più significative.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget e raffronto con il conto economico 2016

	Budget 2016	Rimodulazione	Budget 2016 assestato	2016	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.480.000,00	75.000,00	3.555.000,00	3.663.482	108.482
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor. e finiti	0,00	0,00	0,00	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00	0	0
5) Altri ricavi e proventi	1.366.200,00	-115.000,00	1.251.200,00	1.283.380	32.180
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	4.846.200,00	-40.000,00	4.806.200,00	4.946.862	140.662
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.500,00	0,00	4.500,00	3.069	-1.431
7) Spese per prestazioni di servizi	1.229.700,00	48.500,00	1.278.200,00	1.195.921	-82.279
8) Spese per godimento di beni di terzi	336.000,00	-3.000,00	333.000,00	307.381	-25.619
9) Costi del personale	283.211,00	-4.000,00	279.211,00	281.517	2.306
10) Ammortamenti e svalutazioni	30.500,00	-19.000,00	11.500,00	5.912	-5.588
11) Variazioni rimanenze materie prime, di consumo e merci	-2.000,00	2.000,00	0,00	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00	107.472	107.472
13) Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0	0
14) Oneri diversi di gestione	2.205.000,00	52.000,00	2.257.000,00	2.102.958	-154.042
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	4.086.911,00	76.500,00	4.163.411,00	4.004.230	-159.181
DIFFERENZA TRA COSTI E VALORE DELLE PRODUZIONE (A-B)	759.289,00	-116.500,00	642.789,00	942.632	299.844
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,	0
16) Altri proventi finanziari	1.500,00	0,00	1.500,00	1.1456	-354
17) Interessi e altri oneri finanziari:	500,00	0,00	500,00	0	-500
17)- bis Utili e perdite su cambi	0,00	0,00	0,00	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17bis)	1.000,00	0,00	1.000,00	1.146	146
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0	0
18) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00	0	0
19) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					0
20) Proventi Straordinari	5.000,00	-5.000,00	0,00	0	0
21) Oneri Straordinari	30.000,00	-30.000,00	0,00	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	-25.000,00	25.000,00	0,00	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	735.289,00	-91.500,00	643.789,00	943.778	299.990
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	230.000,00	-50.000,00	180.000,00	184.019	4.019
UTILE DI ESERCIZIO	505.289,00	-41.500,00	463.789,00	759.759	295.970

Il **valore della produzione** segna l'incremento di € 140.662, di cui € 23.490 sono da ascrivere ai proventi da utilizzo fondo rischi diversi, a fronte di perdite su crediti per € 23.490. Al netto dei predetti proventi il valore della produzione si incrementa per effetto dei seguenti fattori:

- i ricavi dalle vendite delle tessere associative segnano l'incremento, rispetto alle previsioni, di € 51.444, come conseguenza di un migliore andamento della produzione associativa,
- i proventi diversi presentano l'incremento di € 68.814 principalmente per effetto della maggiore partecipazione, da parte di Acinformatica, alla realizzazione di promozioni e di eventi organizzati dall'Ente.

I **costi della produzione** registrano la riduzione di € 159.182 rispetto a quelli del budget assestato. Da segnalare che oltre alla diminuzione della spesa per le aliquote sociali (€ 148.079), alla riduzione dei costi concorrono pressoché tutte le principali voci di costo ad eccezione della voce "accantonamento al fondo svalutazione crediti" per € 107.472 non prevista nel budget assestato.

- **2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI-DISMISSIONI**

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/Alie nazioni al 31.12.2016	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>					0,00
Software - <i>dismissioni</i>					0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>					0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>					0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>					-14.032,30
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	10.000,00	10.000,00	20.000,00	5.967,70	0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	10.000,00	10.000,00	20.000,00	5.967,70	-14.032,30
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>					
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>					
Titoli - <i>investimenti</i>					
Titoli - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	10.000,00	10.000,00	20.000,00	5.967,70	-14.032,30

Gli investimenti sono risultati inferiori a quelli stanziati in budget, a seguito dei minori acquisti di insegne e segni distintivi ceduti in comodato d'uso gratuito alle delegazioni.

3. ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

- 3.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nel prospetto che segue è riportata la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016, posta a raffronto con quella del precedente esercizio:

Tabella 3.1 – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali	3.626	3.747	-121
SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali	30.065	29.888	177
SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	18.475	18.475	0
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	52.166	52.110	56
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C_I - Rimanenze	0	0	0
SPA.C_II - Crediti	1.765.816	1.946.336	-180.520
SPA.C_III - Attività Finanziarie	2.468	2.468	0
SPA.C_IV - Disponibilità Liquide	761.539	389.923	371.616
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	2.529.823	2.338.727	191.096
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	979.980	1.008.614	-28.634
Totale SPA - ATTIVO	3.561.969	3.399.451	162.518
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	-1.871.481	-2.631.238	759.757
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	981.973	1.005.463	-23.490
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	63.017	56.991	6.026
SPP.D - DEBITI	2.799.313	3.331.061	-531.748
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.589.148	1.637.174	-48.026
Totale SPP - PASSIVO	3.561.970	3.399.451	162.519
SPCO - CONTI D'ORDINE	182.872	182.872	0

ATTIVO

Le **immobilizzazioni immateriali e materiali** ammontano a € 52.166 e rimangono sostanzialmente stabili rispetto alla consistenza al 31 dicembre 2015. L'investimento per l'acquisto delle insegne per le delegazioni, che aumenta il valore del relativo cespite di € 5.967, è compensato degli ammortamenti dell'esercizio.

Le **immobilizzazioni finanziarie**, rappresentate dalla partecipazione nella società in house Acinservice Srl, non subiscono variazioni.

L'**attivo circolante**, pari a € 2.529.823, segna l'incremento di € 191.096 dovuto al combinato concorso dei seguenti fattori:

- i **crediti** presentano la diminuzione di € 180.520 dovuta principalmente alla riduzione (€ 44.934) dei crediti verso le delegazioni e altri clienti per la costante azione di monitoraggio svolta dall'Ente; alla riduzione dei crediti in contenzioso, per effetto degli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione, tenuto conto delle difficili prospettive di recuperabilità; alla svalutazione integrale di crediti per € 23.490 ritenuti inesigibili.
- le **disponibilità liquide** segnano l'incremento di € 371.616 attestandosi ad € 761.539, a testimonianza del positivo andamento della gestione caratteristica e della attenta politica di controllo del credito.

PASSIVO

I **debiti** segnano la riduzione di € 531.748 dovuta al combinato effetto del rimborso (€ 569.830) dei debiti verso l'ACI formatisi in esercizi passati e, dall'incremento (€ 28.209) dell'importo delle fatture da ricevere in conseguenza del ritardo di talune delegazioni nella emissione delle fatture relative ai premi dovuti dall'Ente.

Il **disavanzo patrimoniale** scende da € 2.631.238 a € 1.871.481, risentendo positivamente dell'utile di esercizio ammontato a € 759.759.

Tabella 3.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	3.626	3.747	-121
Immobilizzazioni materiali nette	30.065	29.888	177
Immobilizzazioni finanziarie	18.475	18.475	0
Totale Attività Fisse	52.166	52.110	56
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	236.419	281.353	-44.934
Attività Finanziarie	2.468	2.468	0
Altri crediti	1.529.398	1.664.983	-135.585
Disponibilità liquide	761.539	389.923	371.616
Ratei e risconti attivi	979.980	1.008.614	-28.634
Totale Attività Correnti	3.509.804	3.347.341	162.463
TOTALE ATTIVO	3.561.970	3.399.451	162.519
PATRIMONIO NETTO	-1.871.481	-2.631.238	759.757
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	1.044.990	1.062.454	-17.464
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Totale Passività Non Correnti	1.044.990	1.062.454	-17.464
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche			0
Debiti verso fornitori	2.285.874	2.873.210	-587.336
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	46.962	12.882	34.080
Altri debiti a breve	466.477	444.969	21.508
Ratei e risconti passivi	1.589.148	1.637.174	-48.026
Totale Passività Correnti	4.388.461	4.968.235	-579.774
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	3.561.970	3.399.451	162.519

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo e, in particolare, la determinazione degli indici di solidità patrimoniale e di indipendenza da terzi non rivestono significatività per l'Automobile Club Roma poiché il patrimonio netto dell'Ente è tuttora negativo.

L'indice di liquidità, determinato dal rapporto tra attività a breve al netto delle rimanenze e le passività a breve, è pari, nel 2016, a 0,79 a fronte di 0,67 rilevato nell'esercizio precedente; tale indicatore, sebbene tuttora inferiore a 1, evidenzia tuttavia un miglioramento nel corso del biennio considerato.

Tabella 3.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	3.626	3.747	-121
Immobilizzazioni materiali nette	30.065	29.888	177
Immobilizzazioni finanziarie	18.475	18.475	0
Capitale immobilizzato (a)	52.166	52.110	56
Rimanenze di magazzino			0
Credito verso clienti	218.958	266.385	-47.427
Crediti verso società controllate	17.461	14.968	2.493
Altri crediti	1.529.398	1.664.983	-135.585
Ratei e risconti attivi	979.980	1.008.614	-28.634
Attività d'esercizio a breve termine (b)	2.745.797	2.957.418	-209.153
Debiti verso fornitori	2.285.874	2.872.460	-586.586
Debiti verso società controllate	0	750	-750
Debiti tributari e previdenziali	46.962	12.882	34.080
Altri debiti a breve	466.477	444.969	21.508
Ratei e risconti passivi	1.589.148	1.637.174	-48.026
Passività d'esercizio a breve termine (c)	4.388.461	4.968.235	-579.774
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-1.642.664	-2.010.817	370.621
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	1.044.990	1.062.454	-17.464
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Passività a medio e lungo termine (e)	1.044.990	1.062.454	-17.464
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	-2.635.488	-3.021.161	388.141
Patrimonio netto	-1.871.481	-2.631.238	759.757
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			0
Posizione finanz. netta a breve termine	761.539	389.923	371.616
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	-1.109.942	-2.241.315	1.131.373

Lo stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti assume scarsa significatività in considerazione del patrimonio netto negativo dell'Ente.

Dal raffronto degli stati patrimoniali relativi a i due esercizi, emerge tuttavia la riduzione del capitale circolante netto per effetto della riduzione delle passività a breve termine, in particolare verso l'ACI, e della parallela riduzione dei credit, anche per effetto delle svalutazioni operate nell'esercizio.

Da segnalare anche la riduzione (€ 759.759) del disavanzo patrimoniale, e il miglioramento della posizione finanziaria a breve.

- 3.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico 2016 elaborato secondo i criteri previsti dal D.L. n. 139/2015 (c.d. Decreto Bilanci), in base a quale la macro voce "E. Proventi ed Oneri Straordinari" è stata eliminata; i valori di tale gestione sono attribuiti direttamente ai conti di ricavo e/o costo ai quali si riferiscono secondo la rispettiva natura. Per opportunità di raffronto, il conto economico 2015 è stato riclassificato adottando i medesimi criteri.

Tabella 3.3 – Conto economico riclassificato in base al disposto del D.L. n. 139/2015

Automobile Club Roma			
	2016	2015	Differenza
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.663.482	3.556.122	107.360
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	1.283.380	1.612.010	-328.630
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	4.946.862	5.168.133	-221.271
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.069	3.277	-208
7) Spese per prestazioni di servizi	1.195.921	1.389.859	-193.938
8) Spese per godimento di beni di terzi	307.381	336.090	-28.709
9) Costi del personale	281.517	261.860	19.657
10) Ammortamenti e svalutazioni	5.912	5.581	331
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0	28.606	-28.606
12) Accantonamenti per rischi	107.472	108.842	-1.370
13) Altri accantonamenti	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	2.102.958	2.103.926	-968
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	4.004.229	4.238.041	-233.811
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	942.633	930.091	12.542
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	0	0	0
16) Altri proventi finanziari	1.146	721	424
17) Interessi e altri oneri finanziari:	0	164	-164
17)- bis Utili e perdite su cambi	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17bis)	1.146	557	589
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	0	0	0
19) Svalutazioni	0	25.737	-25.737
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	-25.737	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	943.776	904.911	38.865
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	184.019	144.833	39.186
UTILE D'ESERCIZIO	759.759	760.078	107.152

Il **valore della produzione** registra complessivamente la diminuzione di € 221.272:

- i ricavi delle vendite e delle prestazioni registrano l'incremento di € 107.360 dovuto principalmente all'aumento delle quote sociali di competenza dell'esercizio (€ 34.538), all'aumento dei proventi per la riscossione delle tasse di circolazione (€ 22.380), all'aumento dei proventi diversi per (€ 30.799) e a proventi di natura non

ricorrente legati al risarcimento del danno subito dall'Ente per indebito utilizzo del marchio (€ 15.901).

- gli altri ricavi e proventi segnano la riduzione di € 328.631 dovuta, per la gran parte, agli effetti dei proventi straordinari realizzati nel precedente esercizio (€ 309.319), a fronte della cessione a terzi del ramo d'azienda distribuzione di carburante. Concorrono inoltre alla flessione dei ricavi, la riduzione delle provvigioni attive da Sara Assicurazioni (€ 30.927) e la riduzione dei rimborsi per utenze (€ 12.629); parzialmente compensate dai proventi da utilizzo fondo (€ 23.490).

I **costi della produzione** registrano complessivamente il decremento di € 233.811, così determinato:

- **Spese per la prestazione di servizi**

Le spese per la prestazione di servizi diminuiscono di € 193.938, per effetto dei seguenti principali fattori:

- riduzione di € 70.139 delle spese connesse agli organi sociali, che nel bilancio 2015 avevano scontato i costi per l'indizione e lo svolgimento delle elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo;
- riduzione di € 51.045 delle spese per prestazioni di servizi di terzi su cui hanno influito per € 30.000 circa i minori costi del servizio mailing, assunti a carico da ACI e per circa € 20.000 i minori costi dei servizi erogati da Acinservice;
- riduzione dei costi legati alla rivista sociale Settestrade per € 30.314 in relazione alla sospensione delle pubblicazioni nella seconda parte dell'anno;
- riduzione delle spese per utenze di € 32.862 essenzialmente per un più puntuale addebito dei costi da parte di Progei S.p.a.;
- riduzione delle provvigioni passive riconosciute alle delegazioni a fronte dell'attività di sviluppo associativo per € 30.855 in relazione ad una diversa politica di incentivazione della rete;
- riduzione dei costi per servizi informatici ed elaborazione dati per € 16.377.

- **Spese per godimento di beni di terzi**

Le spese per godimento beni di terzi diminuiscono di € 28.709, principalmente per effetto della conclusione di un canone di locazione di un immobile adibito ad agenzia capo Sara Assicurazioni.

- Costi del personale

I costi del personale registrano l'incremento di € 19.656 su cui ha influito in parte (€ 13.138) il maggiori costi del personale comandato da ACI, e in parte (€ 7.571) l'incremento del fondo accessorio erogato al personale ai sensi del contratto integrativo; l'incremento del fondo è dovuto al riversamento all'Ente, per tutto l'anno 2016, dei compensi ricevuti dai dipendenti per cariche consiliari ricoperte nelle Società controllate dell'Ente ai sensi dell'art. 4, comma 4 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135, come modificato dall'art. 16, comma 2 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 e dell'orientamento applicativo ARAN n. 1693.

- Accantonamenti al fondo svalutazione crediti in contenzioso

In linea con quanto effettuato nell'esercizio 2015, si è ritenuto opportuno procedere ad un ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti in contenzioso, per un importo pari ad un terzo del loro valore nominale (€ 107.472), tenuto conto delle difficili prospettive di recuperabilità; il fondo svalutazione crediti ammonta a € 216.314 a fronte di crediti al legale pari ad € 322.415.

- Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione rimangono sostanzialmente invariati; tenuto conto tuttavia che nel precedente esercizio erano stati sostenuti oneri e non ripetibili (€ 45.600), al netto degli effetti delle poste straordinarie gli oneri diversi presentano l'incremento di € 44.633 dovuto al combinato concorso di diversi fattori:

- riduzione delle aliquote associative di spettanza ACI per € 31.598;
- riduzione di € 40.707 degli altri oneri diversi di gestione, che nel precedente esercizio erano stati influenzati in misura rilevante dal rimborso ad Acinservice dei costi sostenuti per la gestione delle autorimesse nell'interesse dell'Ente;
- incremento delle sopravvenienze passive per € 52.042 relative principalmente a sistemazione di poste contabili relative a esercizi precedenti;
- incremento di spesa per € 32.830 relativa agli omaggi sociali non acquistati nel 2015;
- perdite su crediti per € 23.489 legati alla radiazione di crediti inesigibili.

TABELLA DI CALCOLO DEL MARGINE OPERATIVO LORDO

DESCRIZIONE	IMPORTO
1) Valore della produzione	€ 4.946.862
2) di cui proventi straordinari	€ 15.900
3 - Valore della produzione netto (1-2)	€ 4.930.962
4) Costi della produzione	€ 4.004.229
5) di cui oneri straordinari	€ -
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12, B.13)	€ 113.384
7 - Costi della produzione netti (4-5-6)	€ 3.890.845
MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)	€ 1.040.117

4. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 24 gennaio 2017, l'Automobile Club d'Italia ha comunicato di aver deliberato il riconoscimento all'Automobile Club di Roma del credito residuo da questi reclamato a fronte della cessione all'ACI, intervenuta nel 1993, della partecipazione nella società Autoparcheggi S.p.a. proprietaria dell'immobile in cui ha sede l'Ente.

È in corso la definizione, tra le parti, del puntuale ammontare dovuto all'ACR che non dovrebbe tuttavia discostarsi significativamente dal valore nominale di bilancio, pari ad € 994.561.

Alla luce della liquidità formatasi nell'ultimo biennio è intendimento dell'Ente utilizzare l'entrata riveniente dal realizzo del credito per rimborsare una quota di pari ammontare del debito residuo verso l'ACI medesimo, così da accelerare il processo di rientro dall'indebitamento creatosi in pregressi esercizi.

5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La gestione dell'Ente proseguirà in linea con gli indirizzi definiti dal Consiglio Direttivo, che prevedono:

- la focalizzazione sull'obiettivo della crescita della compagine dei soci, che costituisce l'obiettivo prioritario dell'Automobile Club Roma in quanto Ente a base associativa;
- l'ottimizzazione, lo sviluppo, il coordinamento e il supporto alla rete delle delegazioni quali punti di contatto tra l'Ente, i soci e i cittadini in genere;
- la prosecuzione delle azioni rivolte alla rete delle sub-agenzie al fine di favorire lo sviluppo del portafoglio assicurativo;
- la costante attenzione alla rete delle autoscuole *Ready2Go* anche quale strumento di diffusione della cultura della sicurezza alla guida;
- la promozione di iniziative di sensibilizzazione e supporto nel settore dell'educazione stradale e della mobilità sostenibile;
- lo sviluppo di iniziative nel sociale a favore delle fasce più deboli della popolazione.

Sotto il profilo economico-patrimoniale si ritiene che, in prospettiva, l'Ente possa confermare risultati economici positivi conseguendo il recupero del deficit patrimoniale in un arco temporale anche ridotto rispetto agli impegni originariamente assunti verso l'ACI.

6. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente propone di destinare l'utile di **759.759 euro** a riduzione del disavanzo patrimoniale formatosi in passati esercizi; si richiede l'approvazione della destinazione dell'utile da parte dell'assemblea.

Roma, 31 marzo 2017

IL PRESIDENTE
Giuseppina Fusco